

L'OSSERVATORE ROMANO

Le conclusioni del convegno in Vaticano

Le sfide dell'alimentazione

Educazione, biotecnologie, cultura al servizio della vita: sono questi i temi principali su cui si sono concentrati i partecipanti al convegno «Bread and Brain. Education and Poverty», organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze, che si conclude oggi alla Casina Pio IV in Vaticano. Il convegno ha tracciato un bilancio complessivo degli effetti della povertà sullo sviluppo della mente umana, anzitutto a livello neuronale, in una prospettiva



fortemente interdisciplinare. Per questo, sono stati chiamati a confrontarsi sociologi, neurologi, economisti, biologi ed educatori.

Una delle maggiori sfide poste dalla povertà nel mondo globalizzato è quella di cercare di migliorare la qualità dell'alimentazione delle popolazioni più in difficoltà. E questo - secondo quanto è emerso dalle relazioni - passa soprattutto attraverso strategie precise per implementare le coltivazioni, fornire maggiori quantità di micronutrienti necessari allo sviluppo, combattendo ogni genere di sfruttamento. Anche per questo, l'uso delle tecnologie deve essere ben ponderato e finalizzato esclusivamente a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni, proteggendone gli strati più

deboli.

Solo strategie di questo tipo possono contrastare anche un fenomeno complesso come la *Hidden Hunger*, cioè la fame nascosta, che è la cronica mancanza di micronutrienti essenziali allo sviluppo. Questa piaga colpisce oltre due milioni di persone nel mondo. Le conseguenze per il fisico sono devastanti, non solo sul piano dello sviluppo neuronale.

La giornata di martedì 5 è stata dedicata ad aspetti più tecnici delle deficienze nutritive e dello sviluppo umano. È stata dunque affrontata la spinosa questione della sicurezza alimentare, un concetto che presenta diverse dimensioni: la disponibilità del cibo, la stabilità dell'accesso alle risorse per tutte le popolazioni, l'uso razionale degli alimenti mediante diete ben definite ed equilibrate, le procedure necessarie per garantire livelli adeguati di igiene. E anche in questo delicato settore possono giocare un ruolo importante le nuove tecnologie. In diverse relazioni si è poi parlato, nell'ottica di un approccio più comprensivo al problema della sicurezza alimentare, della sfida di una regolazione dei prezzi alimentari.

Il convegno ha inoltre richiamato l'attenzione sulle migrazioni, anche alla luce delle attuali emergenze, mettendo in rilievo le diverse variabili che regolano questo complesso fenomeno. Nello specifico, è stato posto l'accento sul ruolo della famiglia, su come cambia il nucleo familiare in società plasmate da ondate migratorie su scala globale. Questo ha permesso di tracciare alcune linee di ricerca per la capire meglio come permettere, oggi, una maggiore integrazione a livello educativo, linguistico e culturale.

LUCA M. POSSATI

7 novembre 2013